



Preg.ma MINISTRA Marta Cartabia

R O M A

Riunione O.O.S.S. Dirigenza del 11/5/2021

A nome della DIRSTAT – Confedir /Giustizia che mi onoro di rappresentare in questa sede Le rinnoviamo il nostro particolare gradimento per la Sua nomina a Guardasigilli; come ex Presidente della Corte Costituzionale sarà certamente la “custode” della Costituzione ed anche in questa gravosa nuova veste saprà mettere a disposizione di questo Ministero la sua esperienza acquisita presso il massimo consesso giurisdizionale. Saluto la delegazione di parte pubblica ed i colleghi Sindacalisti.

Riteniamo che la piena efficacia ed efficienza del sistema Giudiziario Italiano dipenda dalla rigorosa applicazione dei principi costituzionali che delineano la famosa tripartizione dei poteri in potere Legislativo, Esecutivo e Giudiziario, ebbene se quest’Amministrazione Giudiziaria, unica Amministrazione richiamata dalla Ns. Costituzione è parte integrante del potere Esecutivo, occorre gioco forza, se vogliamo essere ligi alla nostra Carta Costituzionale, restituire l’Amministrazione attiva alla Dirigenza di Carriera anche, e soprattutto direi per le nomine di I^ Fascia. La nostra amministrazione annovera diversi validi Dirigenti che per la loro riconosciuta preparazione professionale potrebbero brillantemente dirigere le politiche esecutive alla guida delle Direzioni Generali del nostro Ministero.

A nostro avviso la Magistratura non deve essere distolta dall'attività Giurisdizionale disegnata dalla Ns. Costituzione anzi, per recuperare la massima efficienza del sistema, la stessa non deve essere distratta da competenze di natura Amministrativa appartenenti a diverso potere, secondo l'architettura costituzionale. Il recupero di efficienza della complessa macchina giudiziaria potrebbe essere altresì raggiunto con il passaggio all'Amministrazione di tutte quelle attività "paragiurisdizionali" che, pur essendo interamente regolate dalla legge, non avendo margini di discrezionalità, sono ancora devolute alla Magistratura, esse sono certamente più vicine alla funzione amministrativa, finiscono con l'ingolfare il lavoro giudiziario in senso stretto. Mi riferisco a competenze ed attività regolate integralmente dalla Legge come la liquidazione dei Periti e Consulenti, la Volontaria Giurisdizione, l'emissione dei D.I. e persino la materia previdenziale che non offre margini di discrezionalità alle valutazioni tecniche del C.T.U nominato. Queste attività, attribuite alla funzione Amministrativa, decongestionerebbero l'attività giudiziaria, accorciandone notevolmente la tempistica, come chiesto dall'Unione Europea. Le nostre Alte Professionalità Amministrative hanno dimostrato negli anni comprovata esperienza e preparazione tecnica adeguata, pertanto il personale apicale di III Fascia ben potrebbe essere chiamato a svolgere suddette attività di natura prevalentemente amministrativa.

Altro punto dolente, a nostro avviso, è rappresentato dalla notevole scopertura di Sedi Dirigenziali di II[^] Fascia che potrebbero essere prontamente coperti con procedure celeri ed efficaci aperte agli attuali Direttori che da oltre 20 anni mettono in pratica quel "middle management" di cui tanto si parla anche in sede di rinnovo del C.C.N. Funzioni Centrali. Sulle gambe di quest'ultimo personale sono passate le riforme che si sono susseguite nell'ultimo ventennio, tutte a "costo zero" ma regolarmente portate a compimento. Ricordo a me stesso che ultimamente è stato espletato un concorso per titoli

e prova orale per la qualifica di Direttore, molto avversato da noi che lo abbiamo definito "smart" rivolto a personale proveniente dall'esterno che prevedeva la sola prova orale per la copertura della qualifica più alta della III Area del D.O.G., laddove la stessa Direzione Generale annovera da oltre 20 anni Direttori con preparazione tecnica ed esperienza ormai collaudata che, per accedere alla stessa qualifica ha dovuto sostenere due prove scritte con prova orale su ben 11 materie comprensive di Lingua straniera ed Informatica. Sulla base di suddetti parametri queste figure professionali potrebbero a pieno titolo assumere funzioni Dirigenziali attraverso una veloce selezione che preveda, previo interpello, la valutazione di titoli professionali e di servizio ed una prova orale volta a valutare l'idoneità alla Funzione Dirigenziale del candidato. Attraverso questa veloce e premiale selezione che individuerebbe i migliori elementi dalla platea dei partecipanti si addiverrebbe al risultato di dotare in tempi e costi limitati tutti gli Uffici Giudiziari di un Dirigente motivato ed al tempo stesso "esperto", che possa affiancare il Capo dell'Ufficio nella complessa gestione Amministrativa.

Ultimo tema che ci sta particolarmente a cuore è l'armonizzazione ed omogeneizzazione delle Carriere nei diversi Dipartimenti del Ministero della Giustizia. Noi siamo dell'avviso di eliminare quelle poco utili differenziazioni presenti nelle carriere dell'Amministrazione Penitenziaria DOG Archivi Notarili appartenenti al medesimo Ministero. I livelli di responsabilità in sede Dirigenziale sono analoghi pertanto tali differenziazioni, a nostro avviso, non hanno ragione di esistere nello stesso Ministero.

Vogliamo altresì render partecipe la Ministra Cartabia di un'ultima proposta che abbiamo inoltrato al Ministro della Funzione Pubblica di scorporare il Ministero della Giustizia dal Comparto Funzioni Centrali per incorporarlo in un diverso e nuovo comparto, unitamente al Ministero degli Interni, da denominare Giustizia – Sicurezza, per le affinità

delle funzioni assolte dai due Dicasteri, certamente maggiori rispetto all'attività Ministeriale in senso stretto, prevista nel Comparto Funzioni Centrali, che non implica né prevede lo stretto ed indissolubile rapporto con la Giurisdizione.

Ringrazio e termino, richiamandomi alla nota 22/2/2021 già alla Sua attenzione Signor Ministro, che confermiamo integralmente riponendo in Lei, per le premesse fatte, una grande fiducia nel suo operato ed augurandole un proficuo e soddisfacente lavoro nell'interesse della complessa galassia giudiziaria come Ella ha avuto modo di caratterizzare e della Nostra Amata Nazione.

Gianluigi NENNA – Coordinatore Nazionale DIRSTAT/Giustizia

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Gianluigi Nenna', with a long horizontal stroke extending to the right.